



LEGENDA

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

UNITA' UBQUITARIE

Depositi di versante: terreni eterometrici costituiti da clasti grossolani e blocchi a spigoli vivi, a luochi cementati, immersi in una matrice sabbiosa che localmente assumevano un colore rossastro; spessore è di pochi metri. OLOCENE

Depositi di frana: detriti sciolti con giacitura caotica, da ghiaiosi ad argillosi, in dipendenza del tipo di movimento e della successione originaria coinvolta; il movimento franoso presenta indizi di evoluzione in atto. OLOCENE

Depositi alluvionali attuali: ghiaie e ghiaie sabbiose con lenti di sabbia e limo, comprendono depositi di alveo ed di golena, e depositi di conode torrenziale attiva. Lo spessore complessivo è fino a qualche decina di metri. OLOCENE

Depositi di frana attuali: corpi di frana non più rimbollizzati nelle condizioni morfologiche attuali, costituiti da detriti caotici, a luochi pedogenizzati ed alterati, da ghiaiosi ad argillosi in dipendenza della successione originaria coinvolta. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

Depositi alluvionali recenti: ghiaie e ghiaie sabbiose debolmente cementate, con lenti di sabbie e limo, oppure da sabbie limose con lenti ghiaiose, e da limo localmente pedogenizzati. Si tratta di alluvioni incise, ed terrazze con superfici poste mediamente a + 8-10 m sul letto attuale; comprendono anche depositi di conode torrenziale inattive e incise. Gli spessori variano da pochi metri a qualche decina di metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

Coltre eluvio-colluviali: terreni bruni o bruno-nerastri sabbiosi e limosi con piccoli clasti di natura calcareo-marnoso-arenacea, frammenti a depositi proclastici rimaneggiati e pedogenizzati. Gli spessori sono generalmente di pochi metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

SUPER SISTEMA DEL FIUME BRADANO

Sistema di Pezza Chianella: depositi sabbioso-conglomeratici e conglomeratici spessi ascrivibili a lenti di conode, affioranti tra 218 e 364 s.l.m.; lo spessore è dell'ordine di 10m. PLEISTOCENE MEDIO-SUP.

Sistema di Torre d'Oppedo: si rinvengono da quota 265 a quota 443 metri s.l.m. e si riferisce sia a depositi fluviali attribuiti al piano bradico, che depositi di conode alluvionale; questi depositi, significativamente antropizzati per motivi agricoli, presentano spessori massimi residui non superiori ai 15m; si riconoscono depositi da conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi a sabbioso-conglomeratici e sabbioso-sabbiosi. PLEISTOCENE MEDIO-SUP.

Sistema di Piana la Colonna: si rinvengono da quota 315 a quota 380 metri s.l.m., e ad esso vengono attribuiti sia depositi fluviali riferiti al piano bradico che depositi di conode alluvionale, quasi tutti subartificiali e fortemente antropizzati e con spessori massimi osservabili di circa 10 metri. Si tratta prevalentemente di depositi conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi nelle aree più elevate, e di depositi sabbioso-conglomeratici e sabbioso-sabbiosi nelle aree meno elevate. PLEISTOCENE MEDIO-SUP.

DEPOSITI MARINI PLEIOCENI E QUATERNARI

UNITA' DELLA FOSSA BRADANICA

Argille subappennine: argille siltose, silt argillose, e, a luochi, da silt sabbiosi di colore grigio-azzurro, con intercalazioni sabbiose o, più raramente, conglomeratiche. L'assetto è sostanzialmente monoclinico con immersione prevalente degli strati verso NE e inclinazioni variabili da suborizzontali fino a un massimo di circa 10-15°. Sono in corrispondenza di alcuni lineamenti tettonici si osserva un andamento differenziale, con immersioni a NO verso i quadranti meridionali: CMLIANO

UNITA' DEI BACINI PLEIOCENI INTRAPPENNINI - UNITA' DEL BACINO DI POTENZA TRICARICO - SUPER SISTEMA DI ARIANO IRPINO

Sistema di Tolve-Subsistema di Acerenza: comprende due litofacies caratterizzate da rapporti parzialmente eteropoli. Alla base si rinvengono generalmente facies sabbioso-arenaceo-conglomeratiche (TLV2a), cui segue una porzione pellica formata da argille-siltose (TLV2b) parzialmente eteropola. Spessore medio di 500m. PLEISTOCENE MEDIO-SUP.

Subsistema di Potenza: tale subsistema dallo spessore totale di 500m a 800m, nell'area di studio è rappresentato dalla litofacies conglomeratico-sabbiosa (TLV1a), costituita da conglomerati poligenici in strati e banchi. PLEISTOCENE MEDIO

Sistema di Tricarico: è rappresentato da una sequenza deposizionale, nella quale si distinguono depositi arenaceo-conglomeratici (TCRa), per uno spessore totale di circa 50 metri e argille siltose-sabbiose con intercalazioni arenacee (TCRb), per uno spessore totale di circa 100 metri. PLEISTOCENE MEDIO

UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA

UNITA' TETTONICA MONTE ARIOSO

Flysch nudi: quarzareniti torbidiche di colore grigio o giallo arancio a cemento siliceo, in strati e banchi di quarzo arrotondato a grana media e grossa, e quarzilliti con, a luochi, subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore inferiore ai 100m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

Flysch Rosso ("esterno") Aucti: è costituita da alternanza di argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silticizzate, con subordinate intercalazioni di calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso boturbati, e calcareo torbidiche bioturbate grigie e biancastre o rosate con stratificazione sottile e tabulare; alla base sono presenti sottili livelli di radioliti, argille marnose talora silticizzate tosse e brune. Si sono riconosciute due litofacies (FYRa calcareo-dacica e FYRb pellica), che presentano uno spessore complessivo di 450m, mentre alla base si presenta il membro diaspriano (FYR1) CRETACICO INF.-MIOCENE INF.

Flysch Rosso ("interno") Aucti: alternanza di calcareniti torbidiche bioturbate grigie e biancastre, calcilutiti grigie e nerastre in strati da centimetri a decimetri, calcilutiti grigie o nerastre in strati centimetrici, calcilutiti e calcilutiti silticizzati, in strati decimetrici. Spessori di 200-350m. CRETACICO INF.

UNITA' TETTONICA SAN CHRICO

Formazione di Serra Palazzo: successione torbidiche, nell'ambito delle quali sono stati individuati due membri. Il membro di Valone Forluno (PAA2), dallo spessore di 500-800m, è costituito da alternanza di calcareniti torbidiche bioturbate, argille marnose e calcareniti calcareo-feldspatiche, talora poco cementate, con intercalazioni di silti, argille siltose, marne, e rari livelli di calcareniti e areniti litorali; il membro di Pantano dei Gambiri (PAA3), dallo spessore di 400m è costituito da un'alternanza di torbiditi a grana fine, sia a composizione siltoclastica che calcilutitica (al 50% circa), a cui si susseguono calcilutiti, marne siltose e marne calcaree. LANGHIANO SUP.-SERRAVALLIANO SUP.

Flysch nudi: quarzareniti torbidiche di colore grigio, o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa e con cemento siliceo, in strati e banchi di quarzo arrotondato a grana media e grossa, e con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 300-400m. BURDIGALIANO SUP.-LANGHIANO

Flysch Rosso ("esterno") Aucti: è costituita da alternanza di argille, argille marnose e marne di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silticizzate, con subordinate intercalazioni di calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso boturbati, e calcareo torbidiche bioturbate grigie e biancastre o rosate con stratificazione sottile e tabulare; alla base sono presenti sottili livelli di radioliti, argille marnose talora silticizzate tosse e brune. Si sono riconosciute due litofacies (FYRa calcareo-dacica e FYRb pellica), che presentano uno spessore complessivo di 450m, mentre alla base si presenta il membro diaspriano (FYR1) CRETACICO INF.-MIOCENE INF.

Elementi stratigrafici e strutturali

- limite stratigrafico
- falda certa, incerta
- falda diretta certa, incerta
- falda trascorrente destra o sinistra certa, incerta
- Falda trasversiva destra
- A Traccia sezione geologica
- Sovraccorrimiento certo, incerto
- Superficie assiale di anticlinale certa, incerta
- Superficie assiale di sinclinale certa, incerta
- Direzione degli strati con inclinazione

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

ITINERARIO "SALERNO - POTENZA - BARI"

Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione IV tratta da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido S.S. 96

Codice CIG - 70219264A5

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

<p>IL PROGETTISTA È RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE CON LE ATTIVITÀ SPECIALISTICHE (DPR207/10 ART 15 COMMA 2) DA PARTE DEI COLLABORATORI SPECIALISTICI</p> <p>Dott. Ing. GIORGIO GUIDUCCI Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 14035</p> <p>Dott. Geol. Giuseppe Cerchiaro Ordine dei geologi della Calabria n. 528</p> <p>COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</p> <p>Arch. Silvia Besozzi Ordine Architetti Provincia di Roma n. 10846</p> <p>VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Ing. Massimiliano Fidenzi</p>	<p>PROGETTAZIONE ATI:</p> <p>(Mandatario) GP INGEGNERIA GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl</p> <p>(Mandante) HYPRO</p> <p>(Mandante) TRT</p> <p>(Mandante) SILEC SpA</p>
--	---

GEOLOGIA GEOTECNICA

Geologia

Carta geologica Alternative - Tav. 10 di 10

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
LQ714/APF1801	TOOGE06GEOC10_C		1:5.000

C	Revisione	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
B	Revisione	Feb. '22	Iannini	Cerchiaro	Guiducci
A	Emissione	Dicembre '19	Iannini	Cerchiaro	Guiducci
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO